

la protesta, cessata solo grazie ad una mediazione tra il responsabile dei trasporti regionali ed una delegazione sindacale, stando a quanto si è appreso dalle cronache dei quotidiani, potrebbe riprendere con le stesse forme e modalità nei prossimi giorni —:

se il Ministro interrogato, accertati i fatti esposti, ritenga opportuno adottare un piano di emergenza in grado di consentire ai viaggiatori, anche in situazioni di analogo disagio, la fruizione di servizi di assistenza, informazione e trasporto alternativo, idoneo a non penalizzare gli utenti che, quotidianamente, viaggiano a bordo dei treni. (4-01485)

FIORI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

quello della scarsa visibilità a causa della nebbia costituisce uno dei principali fattori di rischio e disagio per il traffico aeroportuale del nord Italia, come anche i tragici fatti dell'8 ottobre 2001 hanno drammaticamente testimoniato;

nel 1991, in seguito ad un protocollo d'intesa di cooperazione italo-russa, tra TECNAGRO (Associazione italiana no profit per la diffusione delle innovazioni per l'agricoltura e l'ambiente) ed il GROSHDONET (Ente di Stato russo per l'idrometeorologia ed il clima) — CAO (Central Aerological Observatory), si dava avvio ad un progetto di studio finalizzato al dissolvimento delle nebbie fredde con applicazione dell'azoto liquido, su aree limitate quali appunto gli aeroporti, le autostrade e le stazioni sciistiche;

il Progetto, definito « di necessaria attuazione », veniva fatto oggetto dell'accordo di cooperazione italo-russa, firmato a Mosca nell'ottobre 1994 dal Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi;

veniva riconosciuto come un progetto « di preminente interesse pubblico » dal sottosegretario ai trasporti durante la XII legislatura, onorevole Albertini;

risulta all'interrogante che l'attuazione del sistema, coperta per un terzo delle spese dal Ministero degli affari esteri e per una parte dalla TECNAGRO stessa sarebbe stata rifiutata come applicazione « pilota » dall'Aeroporto di Linate, con la motivazione della mancanza di tempo disponibile per l'installazione dell'esistenza di sofisticati sistemi strumentali atti a consentire atterraggi e decolli con visibilità scarsa o nulla;

il Progetto è stato, invece, installato con successo nell'aeroporto di Parma —:

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno appurare la validità del sistema in questione, che ha ricevuto l'avallo e l'apprezzamento scientifico anche da parte del Segretario Generale della Agenzia delle Nazioni Unite per il clima e la meteorologia Prof. Godwin Obasie e che, oltretutto, ad una comparazione costi-benefici, sembrerebbe non risultare oneroso, specie in considerazione del rischio sinistri e degli enormi danni economici provocati dai ritardi e dalla chiusura degli aeroporti a causa della nebbia. (4-01486)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Santhià, in provincia di Vercelli, è situato in una posizione strategica sul piano delle grandi reti di comunicazione viaria del Piemonte, atteso che, da una parte, è pressoché confinante con la provincia di Biella, dall'altra è situata in prossimità dell'autostrada Torino-Aosta e dell'autostrada Alessandria-Genova, con casello che introduce sulla Milano-Torino;

al comune di Santhià fanno capo una ventina di comuni che, per i servizi sani-

tari, per l'ufficio del giudice di pace, per l'ufficio delle entrate e per la presenza di un centro commerciale, sono tendenzialmente portati a riversare i propri abitanti sul comune vercellese;

Santhià, inoltre, è un importantissimo nodo ferroviario utilizzato da centinaia di pendolari che, giornalmente, si recano a Torino e Milano, mentre il casello autostradale registra il transito di un intenso traffico pesante, soprattutto proveniente dalle vicine industrie del biellese;

a Santhià, inoltre, è stata avviata la costruzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità (Tav) con un cantiere permanente che ospita ben 500 persone, e, soprattutto, sta per avviarsi la costruzione di un *out-let* che, funzionante a partire dal 2003, nei programmi dovrebbe portare la presenza di ben cinque milioni di persone l'anno;

soprattutto la costruzione e l'avvio dell'attività commerciale dell'*out-let* creerà problemi enormi dal punto di vista della circolazione stradale con il rischio concreto, e facilmente prevedibile sin da ora, di creare grossi «tappi» ed ingorghi soprattutto in prossimità del casello autostradale;

di ciò vi è piena consapevolezza da parte degli enti responsabili, tanto che la società autostradale ha già deciso di triplicare le porte di ingresso e di uscita al casello di Santhià, mentre l'Anas ha già deciso di costruire due grandi rotonde in prossimità del centro commerciale e del casello autostradale;

i più importanti centri facenti parte del comprensorio di Santhià sono i comuni di Cigliano, Crescentino, Livorno Ferraris, Borgo d'Ale, Saluggia e Tronzano;

il territorio, oltre ad ospitare molte aziende agricole, ha una forte presenza di importanti aziende industriali e di servizio;

l'intera zona è purtroppo caratterizzata da criminalità crescente, concentrata

sui centri più popolosi, con aumento considerevole degli episodi di rapina a danno di istituti bancari (presumibilmente ad opera di criminalità proveniente dal torinese), mentre forti aumenti si sono registrati per i reati di spaccio di sostanze stupefacenti e di furto;

recentemente, a conferma del carattere strategico della zona anche dal punto di vista delle attività delle organizzazioni criminali, la Polizia di Stato è intervenuta con brillante operazione a Tronzano, scoprendo e sgominando una importante organizzazione che falsificava i permessi di soggiorno e dava ospitalità a stranieri clandestini;

nel comune di Santhià vi è, fra l'altro, la più importante moschea della zona, che richiama fedeli dalle zone limitrofe e persino dal torinese, facendo convergere sulla zona non soltanto gli extra-comunitari regolari, ma anche quelli clandestini e dediti ad attività delittuose;

lo sviluppo delle attività cui si è fatto cenno e l'arrivo, soprattutto dovuto al previsto insediamento dell'*out-let*, addirittura di milioni di persone l'anno, esige una complessiva riorganizzazione del sistema di sicurezza e di ordine pubblico, e genera la sentita esigenza della creazione di un commissariato di polizia che, oltre a garantire un servizio di pubblica sicurezza, permetterebbe ai cittadini dell'intero comprensorio di usufruire di una serie di servizi che sono di esclusiva competenza della Polizia di Stato, come il rilascio dei passaporti, del porto d'armi, delle autorizzazioni amministrative, dei permessi di soggiorno ed altro;

allo stesso modo, l'istituzione di una sottosezione della Polizia stradale garantirebbe la presenza di operatori altamente specializzati, unici ad essere in grado di offrire un servizio essenziale in una zona ove è previsto il transito, come si è detto, di milioni di persone;

la questura di Vercelli, con l'organico attualmente in essere, non è nelle condizioni di provvedere adeguatamente, per

cui già ora le zone « di confine » della provincia — il Santhiense e la Valsesia — sono pericolosamente scoperte o, comunque, non sufficientemente coperte, e dunque a rischio accentuato di attività criminose —:

se, alla luce delle considerazioni svolte, ed in relazione al vertiginoso aumento di traffico facilmente prevedibile nel Santhiense, non ritenga indifferibile ed urgente attivare le procedure finalizzate alla istituzione, in Santhià, di un commissariato di polizia e di una sottosezione della Polizia stradale. (3-00473)

Interrogazioni a risposta scritta:

CRAXI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il signor Giuseppe Nucera, leader del movimento Forza Reggio e presidente regionale dell'Assotravel ha subito nei giorni scorsi atti intimidatori che lo stesso mette in collegamento con la propria attività politica;

il Nucera, quale presidente della lista civica Forza Reggio, ha spesso denunciato la presenza di racket e dell'aumento della criminalità;

sono sempre più numerose le denunce verso la malavita organizzata —:

quali misure intenda prendere per rafforzare la tutela dell'ordine pubblico e il controllo del territorio. (4-01483)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

già nella scorsa legislatura attraverso la presentazione di un atto ispettivo rimasto privo di risposta si è provveduto a denunciare ed a chiedere adeguati interventi in merito a pesanti irregolarità perpetrate dall'amministrazione, a guida del sindaco Giuseppe Mezzatesta, del comune di Molochio (Reggio Calabria);

sembra sia stata avviata da parte del sindaco e della giunta comunale di Molochio una costante forma di *mobbing* nei confronti del dipendente geometra Alessio defenestrato dal posto di lavoro a causa della sua appartenenza a schieramenti politici diversi da quelli della stessa amministrazione, il tutto più volte denunciato alla Magistratura dallo stesso Alessio;

il comune di Molochio, con una motivazione, secondo l'interrogante inconsistente, risibile ed assolutamente speciosa ed illegittima ha negato l'incarico di progettazione, inerente le opere di captazione idrica e condotta di collegamento alla rete esistente, all'ingegner Giuseppe Ferlito, per favorire progettisti vicini alla locale amministrazione civica; il tutto puntualmente denunciato dall'ingegner Ferlito alla competente autorità giudiziaria;

il sindaco Mezzatesta ha a suo carico più di un procedimento penale pendente —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare le procedure per lo scioglimento del consiglio comunale di Molochio.

(4-01490)

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

all'interrogante risulta esser stato attivato, un numero verde attraverso cui denunciare i professori che nelle scuole criticano il Governo, come riporta un articolo apparso nel settimanale *l'Espresso* del 15 novembre;

l'iniziativa a giudizio dell'interrogante costituisce un attacco di stampo totalitario alla libertà d'espressione nell'esercizio delle proprie funzioni, tendente ad instaurare un controllo dell'agire individuale senza precedenti nel dopoguerra —:

se la raccolta e l'utilizzo delle informazioni contenute nelle denunce non costituisca violazione delle leggi sulla *privacy* e dell'articolo 21 della Costituzione;

se il Governo non ritenga di dover intervenire urgentemente in merito all'iniziativa prendendone le dovute distanze, in modo che la stessa non costituisca in alcun modo un pericolosissimo precedente o se essa debba essere invece interpretata come coerente con le intenzioni del Governo e del ministero in materia di libertà d'espressione, di pensiero e d'insegnamento. (4-01493)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

TANZILLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 8 maggio 2001, a soli cinque giorni dalla data delle elezioni politiche ed in assenza del titolare del dicastero, a causa delle dimissioni dell'allora Ministro Zecchino, fu emanato un decreto ministeriale riguardante la « Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003 », pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 agosto 2001;

il decreto prevede la presenza di « requisiti minimi » iugulatori per lo sviluppo delle università —:

se non ritenga di rivedere tali disposizioni, modificandole in maniera tale da facilitare e non comprimere l'adeguamento delle istituzioni universitarie italiane alla realtà comunitaria, provvedendo nel contempo ad intervenire affinché il servizio autonomia universitaria e studenti non proceda all'applicazione dei « requisiti minimi » prima che questi vengano sottoposti ad una radicale revisione. (3-00472)

Interrogazioni a risposta scritta:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da una lettera pubblicata sul quotidiano *La Repubblica* di sabato 17 novem-

bre 2001 risulterebbe che l'Istat sta compiendo una sorta di sondaggio tra i docenti della scuola pubblica;

questa indagine sarebbe stata svolta contattando telefonicamente i singoli insegnanti ai quali veniva poi sottoposto un questionario;

il questionario, a detta dell'incaricato Istat, sarebbe stato commissionato dal ministero dell'istruzione su un campione di insegnanti di circa 380 mila insegnanti;

oltre a domande relative al funzionamento e all'ordinamento della scuola, alla formazione e al reclutamento degli insegnanti e all'obbligo scolastico, l'operatore avrebbe chiesto l'opinione della persona contattata in merito alla possibilità che nella scuola si insegnino soltanto alcune materie principali mentre per l'insegnamento delle altre (tra cui lingue straniere, informatica, educazione artistica, educazione fisica, musica e altro) verrebbero istituiti, nelle scuole pubbliche, corsi privati a pagamento;

l'intervista prevedeva anche una serie di domande strettamente personali, oltre alla possibilità di collegare le risposte al nome della persona —:

se corrisponda al vero che il Ministro interrogato avrebbe commissionato la suddetta indagine tra i professori;

quali informazioni si sarebbe proposto il Ministro interrogato di conoscere mediante i risultati del questionario;

se corrisponda al progetto del ministro la privatizzazione dell'insegnamento di alcune materie nella scuola pubblica a conferma dell'intento di totale smantellamento del servizio pubblico;

se non ritenga lesivo del diritto alla riservatezza delle persone condurre un questionario chiedendo informazioni per-